

Le ditte ecocompatibili sono oltre il 25 per cento del totale

## E la Puglia si scopre verde un'impresa su quattro investe

**L**A SVOLTA verde dell'economia pugliese c'è e si consolida: le imprese green in Puglia sono 23.310, il 25,6% del totale regionale. In pratica un'impresa su quattro ha fatto o programmato un investimento verde. Una corsa ecocompatibile che proietta la Puglia al quinto posto in Italia tra le regioni che vedono e parlano sempre più verde.

A certificarlo il rapporto Greenitaly 2001, realizzato da Unioncamere e Symbola, la fondazione per le qualità italiane, presieduta da Ermete Realacci. Il deputato

---

**A certificarlo  
il rapporto  
Greenitaly 2001  
"Così rilanciata  
l'economia"**

---

del Pdl ha presentato a Bari in un confronto dell'associazione Ambiente Puglia moderato da Giovanni Valentini di *Repubblica* con il presidente di Confindustria Puglia, Piero Montinari e il presidente della Fiera del Levante, Gianfranco Viesti.

«Sotto le ceneri depositate dalla crisi arde la brace della green economy - ha sottolineato Realacci - la ricerca ci dice che la green economy, a maggior ragione nel grave periodo che stiamo vivendo, è una delle strade principali per rilanciare la nostra economia».

La mappa green su scala pugliese assegna a Bari la prima po-

sizione: il 27,4 per cento delle imprese (10.980 ha fatto scelte green. Quasi la stessa percentuale a Taranto (27,3) anche se il numero delle aziende è più bassa in termini assoluti (2.980). A Brindisi è il 27 per cento (2.330) ad aver fatto investimenti per migliorare le performance ambientali in azienda. Staccate, anche se di poco, Foggia e Lecce. In Capitanata 2.770 aziende pari al 22,8 per cento hanno il bollino verde. Nel Salento sono 4.250 ma con la percentuale più bassa della Puglia: 22,2.

La fotografia di Greenitaly è fedele anche dall'osservatorio della Regione Puglia che, anzi, nel rapporto di Symbola e Unioncamere, vede confermata - come afferma il vice presidente con delega allo sviluppo economico, Loredana Capone, «la sintonia tra le politiche regionali e la volontà delle imprese di adeguarsi su investimenti ecosostenibili come dimostra la concentrazione di imprese green a Bari, Taranto e Brindisi che sono notoriamente quelle a più alta concentrazione industriale». Per facilitare la svolta green, la Regione ha pensato bene di introdurre meccanismi premiali nel finanziamento da 90 milioni per Comuni e aree industriali, per quelle imprese che puntano su investimenti di qualità anche ambientale. «Tutto ciò - spiega Capone - avrà riflessi positivi sull'occupazione di ingegneri e tecnici la cui unica prospettiva tempo fa su questa materia era all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA